

Codice A1816A

D.D. 13 marzo 2017, n. 705

L.R. n. 45/1989 e s.m.i. Istanza di proroga autorizzazione regionale n. 597 del 15/03/2016, ai sensi della legge regionale n. 45 del 9 agosto 1989 "Nuovo collettore fognario Verduno-Roddi-Alba allacciamento costruendo Ospedale Unico ASL CN2 - Alba/Bra" nei Comuni di Roddi (CN) e Verduno (CN) loc. SP n. 7. Proroga validita' autorizzazione n. 597 del 15/03/2016-prot. 12689/A1816A. Ditta S.I.S.I. srl

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di **autorizzare** le modificazioni/trasformazioni del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, ai sensi della L.R. 45/1989 s.m.i. (e ai sensi della L.R. 23/2015) proposte dalla **Società Intercomunale Servizi Idrici (S.I.S.I.) s.r.l.**, nella persona del **sig. Moretto Gian Piero** (omissis) in qualità di Amministratore Delegato, **per la proroga del provvedimento autorizzativo n. 597 del 15/03/2016 per lo scavo per realizzazione di un nuovo collettore fognario in sostituzione delle canalizzazioni consortili. Allacciamento costruendo Ospedale Unico ASL CN2 – Alba/Bra in loc. SP n. 7 nei comuni di Roddi e Verduno**, per una superficie totale d'intervento di circa **5017 mq.**, di cui **760,8 mq** in aree soggette a vincolo e nessuno di superficie boscata, ed una volumetria risultante complessiva di **16149 mc.** ca. (sommando le quantità di scavo e riporto) di cui **2662,6 mc** in aree soggette a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni individuati nella documentazione progettuale a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, che verrà conservato agli atti, con l'aggiunta delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

- 1 dovranno essere poste in essere e realizzate tutte le indicazioni contenute nella relazione geologica di progetto, che si intendono qui richiamate come prescrizioni obbligatorie e vincolanti;
- 2 sia durante i lavori che al termine dei medesimi dovrà essere effettuata una adeguata regimazione delle acque superficiali; tutte le acque in eccesso dovranno essere opportunamente raccolte e incanalate in adeguato sistema di smaltimento, evitando il loro deflusso incontrollato: a questo sistema di deflusso dovrà essere effettuata una corretta e periodica manutenzione soprattutto dopo eventi piovosi particolarmente intensi;
- 3 i terreni movimentati dovranno essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo, prevedendone adeguate azioni antierosive, il deposito non dovrà interessare aree potenzialmente instabili (aree a rischio di esondazione, e/o soggette a movimenti gravitativi di versante, ecc);
- 4 le scarpate della trincea per la posa del collettore dovranno essere protette in fase di cantiere, evitando i ristagni idrici; i fronti di scavo dovranno avere un'inclinazione massima non superiore a quelle indicate nella Relazione Geologica. Inclinazioni maggiori richiederanno il ricorso ad opere provvisorie di contenimento;
- 5 poiché le conclusioni della relazione geologica si basano su dati di carattere puntuale, sarà necessario verificare, in corso d'opera, la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche provvisori o di cantiere, in accordo con i disposti del D.M. 14 gennaio 2008. Tali verifiche e, se del caso, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità, dovranno far parte integrante del collaudo/certificato di regolare esecuzione;
- 6 sarà cura del Direttore dei Lavori garantire il rispetto del progetto e delle integrazioni presentate rispettando e facendo rispettare quanto indicato nel presente verbale e per quanto non espresso le prescrizioni dettate dalle leggi e dai regolamenti vigenti;

- 7 dovrà essere data comunicazione dell'inizio dei lavori al Settore Scrivente e al Gruppo Carabinieri Forestali di Alba;
- 8 al termine dei lavori dovrà essere prodotta un'apposita relazione di fine lavori, nella quale si dovrà attestare la corretta esecuzione degli interventi operati sul suolo e nel sottosuolo con allegata documentazione fotografica delle varie fasi lavorative, che dimostri la perfetta rispondenza di quanto realizzato con il progetto agli atti e le prescrizioni dettate contenente il Collaudo – Certificato di regolare esecuzione redatto da tecnico abilitato;
- 9 qualsiasi modifica rispetto al progetto agli atti, con particolare riferimento a quelle che dovessero rendersi necessarie nel caso di difficoltà esecutive, dovrà essere oggetto di specifica istanza di variante;
- 10 è fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.
- 11 i lavori dovranno terminare entro 12 mesi a far data dalla scadenza (16/03/2017) del provvedimento autorizzativo n. 597 , cioè entro il 16/03/2018;

La ditta è esonerata dal versamento del deposito cauzionale ai sensi dell'art. 8 della L.R. 45/89 trattandosi di opera realizzata con il concorso finanziario regionale.

La ditta è esonerata dal versamento del corrispettivo del rimboschimento ai sensi dell'art. n.9 della LR 45/89 trattandosi di impianti di interesse pubblico.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti, con particolare riferimento al D.Lgs. 42/2004.

Si precisa che il presente parere ha valutato, così come previsto della LR 45/1989, la compatibilità ambientale tra "l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti l'intervento in progetto": esso non entra quindi in alcun modo nel merito della compatibilità ambientale rispetto al PAI (Piano di Assetto Idrogeologico) che dovrà essere rilasciata dalle Amministrazioni Comunali competenti o agli elaborati a corredo del PRGC vigente.

Eventuali violazioni e/o omissioni saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Dovranno inoltre essere rispettate tutte le normative vigenti in materia di sicurezza.

Si specifica che il presente provvedimento è relativo unicamente alla compatibilità delle modificazioni/trasformazioni del suolo con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula da eventuali problematiche relative alla corretta funzionalità delle opere, dall'esecuzione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle stesse nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott. For. Elio PULZONI